

Siamo arrivati alla terza edizione di **E-Project 2023-2025**, l'iniziativa di Ecological Literacy, e cioè educazione ecologica, dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori in collaborazione con Enel. E, come vediamo, sentiamo e leggiamo ogni giorno, è diventato sempre difficile sfuggire alle conseguenze del riscaldamento globale, ormai parte costante della nostra vita quotidiana. Alluvioni nelle zone desertiche della Penisola arabica, assicurazioni che rifiutano le polizze sulle case in Florida per via degli eventi estremi, uragani mediterranei, scioglimento dei ghiacciai alpini... Ciò che poteva sembrare un esercizio di allarmismo accademico, e cioè affrontare il collasso ecologico-climatico del pianeta, si manifesta con tutta la sua urgenza. Trasformarsi da “eco-worrier” a “eco-warrior”, da eco-preoccupati a eco-guerrieri, diventa sempre più necessario, soprattutto per voi, studenti delle scuole secondarie superiori, generazione che si troverà a sfidare nel prossimo futuro le conseguenze del riscaldamento globale della Terra. **E-Project**, che da tre anni sta coinvolgendo un migliaio di classi superiori di tutta Italia, ha proprio l'obiettivo di sensibilizzare i giovani, renderli protagonisti e metterli in grado di passare dalla protesta alla proposta.

Le tesine

Al centro del progetto anche quest'anno ci sono le tesine. Ovvero gli elaborati di gruppo che preparerete e discuterete in ogni classe, prima di inviarli all'Osservatorio per la selezione e la pubblicazione. Le 100 tesine più riuscite dell'anno scolastico 2024-25 saranno menzionate sul sito di Enel e le migliori cinque tesine italiane saranno premiate durante una cerimonia che si terrà nel 2025.

I temi

Il filo conduttore di quest'anno è *Energia, cibo e cambiamento climatico*. Nei webinar tematici e nelle tesine si parlerà di alimentazione rispettosa dell'ambiente, abitazioni con impatto, turismo consapevole, difesa del territorio e gestione del consumo energetico.

Ed ecco i cinque temi specifici:

Una dieta per la Terra

Esploriamo, gustiamo, acquistiamo

La casa intelligente

Innoviamo, isoliamo, risparmiamo

Consapevoli in viaggio

Rispettiamo, riscopriamo, limitiamo

Dai ghiacciai ai deserti

Rinforziamo, proteggiamo, soccorriamo

L'energia quotidiana

Immagazziniamo, gestiamo, rinnoviamo

Le tappe del percorso

Ogni classe partecipante a **E-Project** formerà cinque squadre, ciascuna delle quali si approprierà di uno di questi temi e elaborerà una tesina in PowerPoint che presenterà e discuterà a scuola, prima di inviarla all'Osservatorio per la selezione e la eventuale pubblicazione. La fase di discussione pubblica, con i compagni e i docenti, come si intuisce è fondamentale: i componenti di ogni squadra dovranno gettarsi nell'arena e convincere gli altri della bontà delle loro analisi e soprattutto delle proposte per contrastare la crisi ecologica del pianeta. Ma qual è il modo più efficace per costruire

le presentazioni? Quanto devono essere lunghe? Come si devono articolare? Quella che segue è una sintetica guida per aiutarvi a realizzarle meglio, fermo restando che starà a ciascuna squadra di studenti trovare la formula creativa originale per affrontare la sfida.

Il contenuto delle tesine. Un primo suggerimento (vedere anche il punto *I cinque temi*): siate creativi, scrivete possibilmente di ciò che sperimentate in modo diretto, esprimete e motivate il vostro punto di vista, raccontate le vostre iniziative, fate proposte, organizzate sondaggi... Lasciate il compito di fornire informazioni generali a Wikipedia, che lo svolge benissimo.

Il formato delle presentazioni. Il "veicolo" richiesto per le tesine di **E-project** è il formato PowerPoint (.ppt), nel quale, come sapete, le pagine della presentazione si succedono l'una all'altra come diapositive, ciascuna, in genere, dedicata a un tema specifico, o a un aspetto particolare della tematica, oppure ancora all'introduzione o alla conclusione di un capitolo. PowerPoint è proprietà di Microsoft, ma sono svariati i software anche gratuiti in open source con i quali si possono creare presentazioni al computer da salvare poi in formato (ppt.).

Attenzione ai diritti. Dato che molti degli elaborati saranno pubblicati online, è richiesto di non inserire video nelle presentazioni (anche per non appesantirle troppo) in modo da evitare il rischio di violare diritti di autore. E le immagini? Le squadre, per la stessa ragione, dovranno utilizzare soltanto quelle che produrranno direttamente e delle quali perciò possiedono i diritti.

Il titolo delle tesine. I temi generali di **E-project 2024-25** sono i cinque elencati sopra, e ogni classe li affronterà tutti e cinque, affidandoli uno per squadra. Ma il titolo di ogni tesina è libero. In altre parole, nella prima diapositiva della presentazione ogni team indicherà il tema scelto (Ad es: **L'energia quotidiana. Immagazziniamo, gestiamo, rinnoviamo**), ma la scelta del titolo specifico della tesina (ad es: *Il sole in condominio? Così si fa*) è interamente lasciata a voi.

Quante diapositive? Regola generale: una diapositiva per minuto di presentazione. L'ideale, dunque, sarebbe restare tra le 10 e le 15 diapositive al massimo, in modo da esporre i punti principali senza sovraccaricare i destinatari con troppe informazioni. Tenete presente che il fulcro della presentazione dovrebbero essere il contenuto e il messaggio, piuttosto che il numero di diapositive. Conta trasmettere bene la ricerca e le proposte durante la discussione in aula. Le diapositive vanno usate soprattutto come materiale di supporto.

Un "taglio" originale. Il punto di vista dalla quale nasce la presentazione è fondamentale. Come nelle news o nei reportage professionali è infatti il "taglio", ancor più che lo stile, a fare la differenza. Una volta scelto il tema, ciascuna squadra potrebbe concentrarsi proprio su questo punto, riflettere, e domandarsi: "Che cosa vogliamo trasmettere?" e anche "Come possiamo farlo nella maniera più efficace possibile?". Il messaggio che volete far passare molto probabilmente porterà alla scelta del titolo. A questo punto il suggerimento è scontato: definite il titolo dopo aver ricercato bene l'argomento scelto (per non risultare velleitari) ma prima di scrivere la tesina, in modo da sapere subito dove andrete a parare.

La scaletta. È il filo di Arianna che conduce, appunto, dall'inizio alla fine della presentazione, secondo il taglio preferito, per argomentare il titolo. Fissato quello, la scaletta dovrebbe essere discussa a fondo tra tutti i componenti della squadra, messa giù e poi possibilmente anche rispettata! Quando si completa la prima diapositiva, si dovrebbe già aver previsto come sarà scritta l'ultima. In questo modo il sentiero sarà tracciato, il discorso scorrerà bene e risulterà anche possibile prevedere i punti di svolta, i pilastri sui quali appoggiarlo.

Esperienza, scienza e tecnologia. È bene ispirarsi a osservazioni dirette o partire da esperienze altrui di cui si è venuti a conoscenza attraverso i social, il web, la tv o i giornali. Ma sia

nell'analizzare i problemi sia nel proporre le soluzioni, è fondamentale usare gli strumenti della scienza (non soltanto delle scienze esatte, ma anche di quelle sociali) e tener conto degli sviluppi della tecnologia. Insomma: è necessario trattare in modo critico le esperienze dalle quali si parte, sostenere le proprie argomentazioni e presentare soluzioni solide e ben ragionate ai problemi che si vogliono affrontare.

Le fonti. È il punto su quale il contributo dei docenti può diventare molto utile. Come valutare, per esempio, l'attendibilità di una ricerca scientifica rintracciata sul web? Come capire se una tecnologia dipinta come risolutiva lo è davvero? Come scartare certe ipotesi non suffragate dai dati, e invece scovare quelle significative? L'indagine sulle fonti è molto stimolante e dovrebbe costituire la base di ogni presentazione che si rispetti. Citarle sempre!

Analizzare ma soprattutto proporre. Altro tema centrale di **E-Project**. I rischi ecologici che gli abitanti, e cioè non soltanto gli umani ma tutti i viventi della Terra, devono affrontare oggi richiedono di agire in fretta e bene. Sì, ma come? Quali sono le (nostre) azioni che possono fare la differenza? Ai partecipanti le risposte.

Costi e benefici. Che accadrebbe se, per assurdo, si dovesse rinunciare del tutto e subito alla plastica, o ai carburanti figli del petrolio? Nel formulare proposte bisognerebbe avere sempre chiaro il rapporto costi-benefici, e ragionarci sopra seriamente. Cerchiamo di prevedere le conseguenze delle nostre scelte sulle nostre abitudini e sul nostro modo di vivere.

Da soli o in gruppo? Le azioni personali, sebbene importanti, non bastano quasi mai da sole per affrontare le sfide complesse e urgenti che ci troviamo davanti. L'azione collettiva è fondamentale. Se si agisce insieme con la propria comunità si riesce davvero a ottenere un impatto reale. Anche per questa ragione **E-project** punta sul lavoro di squadra. Qualche esempio di azioni personali? Riduzione dei consumi, uso di energie rinnovabili, cambio di stile di vita. Azioni collettive? Per esempio, l'advocacy (e cioè il processo civile con cui un gruppo di persone cerca di dare appoggio ad una politica sociale, economica, legislativa, ecc., e di influenzare la relativa distribuzione delle risorse umane e monetarie) e le iniziative di consumo collettivo.

I cinque temi. Infine, quale argomento scegliere per la tesina? Lasciano tutti grande libertà creativa, dunque dipende molto dagli interessi dei componenti delle squadre. Un team che per esempio si concentra sul tema "**La casa intelligente** *Rinnoviamo, isoliamo, risparmiamo*" potrà descrivere azioni concrete per rendere energeticamente efficiente la propria abitazione, oppure compiere un esperimento di demotica, mentre un team che sceglie "**Consapevoli in viaggio** *Rispettiamo, riscopriamo, limitiamo*" potrà proporre itinerari e soprattutto comportamenti adatti a un turismo sostenibile.

Ma sono soltanto esempi: è proprio nello scegliere l'angolazione e i contenuti della tesina che le squadre possono manifestare la loro creatività e preparazione.